











Busacca: "Per Garanzia Giovani in Italia una platea di oltre 900mila ragazzi!"

È partito il 1° maggio il programma Garanzia Giovani, "Youth Guarantee", promosso dall'Unione Europea, come soluzione per contrastare la disoccupazione giovanile nei paesi europei. Il programma si rivolge ai ragazzi tra 15 e 29 anni che non studiano, non lavorano e non stanno seauendo nessun corso formativo. Ne parliamo con Bruno Busacca, Capo della Segreteria Tecnica del Ministro del Lavoro.

Dottor Busacca, come funziona la Garanzia Giovani in Italia?

Per aderire al Programma i giovani devono registrarsi attraverso il portale nazionale www.garanziagiovani.gov.it, attivo dal 1° maggio, i portali regionali (alcune Regioni hanno già aperto i loro portali, qualcuno addirittura prima del primo maggio, altri seguiranno nei prossimi giorni) o rivolgendosi direttamente ai Servizi per l'Impiego.

Un giovane tra i 15 e i 29 anni, disoccupato e/o inoccupato cosa deve fare esattamente per iscriversi?

Deve compilare il modello che trova sul portale. Tale modello prevede la compilazione di alcuni campi obbligatori che fanno riferimento ai dati anagrafici del giovane, il quale dovrà scegliere anche la Regione di riferimento che può anche essere diversa da quella di residenza. Il giovane chiede guindi di essere preso in carico da una Regione, la quale lo assegnerà ai Centri per l'Impiego (soggetti pubblici) e alle agenzie accreditate in quella regione (soggetti privati) che verificheranno le informazioni e provvederanno a contattarlo direttamente entro due mesi. Il contatto servirà a formulare un "profilo" del giovane più specifico, finalizzato a valutare quali sono realmente le doti di occupabilità immediata o le esigenze di formazione. Sulla base di tale profilo, nei successivi quattro mesi, il giovane

3-5 Approfondimento

Ragazzi a lavoro! Al via Garanzia Giovani



Merletti: le opportunità dell'artigianato italiano sono su www.valorizzati.it



Qual è la risposta dell'Europa in tema di Garanzia Giovani?

9 Dai social Network

La Garanzia Giovani si fa social!





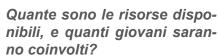






riceverà una proposta che può essere - ovviamente sulla base delle condizioni esistenti sul territorio - accompagnamento al lavoro, apprendistato, tirocini, inserimento nel servizio civile (questa è una caratteristica del Piano italiano), sostegno all'autoimprenditorialità, mobilità internazionale, stage formativi, formazione e rientro nel circuito scolastico. Il Programma infatti non è rivolto solo ai giovani disoccupati, ma anche ai giovani usciti dal percorso scolastico. In Italia il fenomeno della dispersione scolastica è un problema molto diffuso che essere efficacemente deve contrastato per limitare le conseguenze che rappresentano un grande ostacolo allo sviluppo del Paese, determinando un grave impoverimento del capita-

le umano.



Le risorse disponibili ammontano a circa 1,5 miliardi (1,513 per l'esattezza), di cui più di un miliardo e cento milioni provenienti dall'Unione Europea e poco meno di 400 milioni di cofinanziamento nazionale. Per la fascia dai 15 ai 24 anni era stata valutata una stima di 900 mila giovani. Poiché L'Italia utilizzando una facoltà prevista dall'Iniziativa comunitaria - ha deciso di allargare la fascia sino agli under 30, possiamo utilizzare un bacino totale di quasi due milioni di persone potenzialmente interessate alla "Garanzia Giovani". Si tratta, quindi, della più grande operazione coordinata di politiche attive del lavoro, peraltro rivolta a una fascia della popolazione mai effettuata in Italia e particolarmente debole nel mercato del lavoro, come

dimostrano i tassi di occupazione e quelli di disoccupazione.
Richiederà dunque un grande sforzo di tutti, istituzioni pubbli-

Che ruolo hanno le imprese?

che e soggetti privati dell'econo-

mia e della società.

Come dicevo prima, la realizzazione di questa operazione è legata alla piena collaborazione di tutti i soggetti coinvolti e interessati, Governo e Regioni in primo luogo, ma anche al buon funzionamento dei Servizi per l'Impiego. La collaborazione e la sinergia tra soggetti pubblici e privati è essenziale per il successo della Garanzia Giovani. A questo fine, il Ministero del Lavoro sta promuovendo diversi protocolli di collaborazione con principali associazioni di imprese e sensibilizzando alcuni dei maggiori gruppi imprenditoriali operanti in Italia.







Ragazzi a lavoro! Al via Garanzia Giovani

Inserimento lavorativo, apprendistato, tirocinio, servizio civile, sostegno all'autoimprenditorialità, formazione ed esperienze all'estero

www.garanziagiovani.gov.it

E' il nuovo sito nazionale che mette a disposizione dei giovani informazioni chiare e mirate sulle opportunità disponibili e da' loro la possibilità di aderire all'iniziativa.

Il sito è stato ideato con una grafica semplice e intuitiva per rendere più facile la navigazione anche per un target di età più basso e/o poco qualificato. Le sezioni in home page posizionate in maggiore evidenza sono "Scopri come funziona" e "Aderisci" dove rispettivamente vengono illustrate le caratteristiche del Programma (con il dettaglio di tutte le misure disponibili) e le modalità per aderire. Nella parte centrale l'Area "Media" raccoglie tutti i video e il materiale multimediale inerente il Programma e al momento accoglie lo spot di presentazione "Un'impresa per il tuo futuro", il video che è stato premiato all'interno del contest on line ideato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per coinvolgere i giovani nell'iniziativa (e quindi utilizzato per l'ideazione della grafica del

Gli altri soggetti coinvolti nel Programma sono le aziende e gli operatori, individuati in home page nelle sezioni "Per le Aziende" e "Area Operatori". Le prime vengono incentivate all'inserimento lavorativo dei giovani attraverso l'erogazione di un bonus occupazionale e grazie a partnership con il Un sito web per orientarsi tra le opportunità e aderire all'iniziativa

Ministero del lavoro mettono a disposizione il loro patrimonio per accrescere le opportunità di lavoro. Gli operatori comprendono un insieme di soggetti tra cui i Centri per l'impiego e le Agenzie per il lavoro accreditate che hanno la funzione di erogare il servizio di accoglienza, adesione e orientamento sul territorio. Le "Opportunità di lavoro"

implementate verranno mano che aziende e Servizi per l'impiego aderiranno al Programma e comprenderanno offerte di lavoro, tirocini, apprendistati, corsi di formazione. Il "Monitoraggio" riguarda invece le attività di analisi, monitoraggio valutazione che faranno Regioni per controllare costantemente le azioni attuate sui territori, misurarne l'efficacia e l'efficienza per individuare eventuali interventi correttivi. Chiudono le sezioni del sito un'area dedicata alle Regioni, organismi "intermedi" che hanno il compito di indirizzare i giovani ai diversi Servizi per l'Impiego presso cui dovranno fare il primo colloquio di orientamento (ogni Regione ha attivato un portale regionale dedicato), un'area dedicata alle News e agli eventi sul territorio relativi al Programma e un'area dedicata ai partenariati attivati dal Ministero del lavoro con imprese e associazioni.



www.garanziagiovani.gov.it



Seguici su:





Le misure di Garanzia Giovani

L'ABC dell'iniziativa dall'orientamento alla formazione, dall'apprendistato all'accompagnamento al lavoro

Accoglienza

Prevede informazioni sugli obiettivi della Garanzia Giovani, sui servizi previsti dal Programma in ambito regionale, le opportunità, le misure disponibili, il loro funzionamento. Se il giovane non ha ancora aderito a Garanzia Giovani, in questa fase può avvenire la registrazione e l'inserimento dei suoi dati personali.

Orientamento

Prevede un colloquio individuale con un operatore che individuerà un percorso di inserimento personalizzato coerente con le caratteristiche personali, formative e professionali (profiling) del giovane. In alcuni casi è previsto un secondo colloquio conoscitivo per approfondire le attitudini personali e professionali (orientamento di II livello).

Formazione

Strumento fondamentale per acquisire maggiori conoscenze e competenze spendibili nel mercato del lavoro, avvicinare il mondo della scuola a quello delle imprese e del lavoro. È possibile intraprendere un percorso di formazione orientato all'inserimento lavorativo o al reinserimento nei percorsi formativi, per giovani di età inferiore ai 19 anni.

Accompagnamento al lavoro

È una delle misure attivabili all'interno del percorso personalizzato individuato durante la fase di orientamento. Sostiene la realizzazione di un'esperienza lavorativa o di un contratto di apprendistato e offre un supporto nella fase di ingresso nel mercato del lavoro.

Apprendistato

È un contratto di lavoro assimilabile a un contratto a tempo indeterminato, finalizzato alla formazione, all'occupazione e al primo inserimento lavorativo. Esistono tre tipologie di apprendistato: Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale; Apprendistato professionalizzante o Contratto di mestiere, Apprendistato per l'Alta formazione e la Ricerca.

Tirocinio

Permette di fare una vera e propria esperienza in azienda e ha una durata di 6 mesi (12 mesi nel caso di disabili o svantaggiati ai sensi della legge 381/91). Tali limiti di durata possono essere estesi in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida nazionali sui tirocini. Esso è finalizzato all'arricchimento delle conoscenze, all'acquisizione di competenze professionali e all'inserimento e reinserimento lavorativo.

Servizio civile

Permette di fare un'esperienza formativa di crescita civica e di partecipazione sociale, operando concretamente all'interno di progetti di solidarietà, cooperazione e assistenza. Durata servizio: di 12 mesi. Prevede un impegno settimanale dalle 30 alle 36 ore o monte ore annuo non inferiore alle 1.400 ore complessive.









Sostegno all'autoimprenditorialità

La misura prevede servizi di assistenza nella formazione e stesura del business plan, supporto all'accesso al credito e alla finanziabilità, servizi a sostegno della costituzione dell'impresa, fruizione degli incentivi.

Mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o in Paesi UE

Il Programma prevede la mobilità dei giovani lavoratori in Italia e negli altri paesi dell'Unione Europea alla ricerca di sbocchi professionali attraverso un voucher che copre i costi di viaggio e alloggio per la durata di 6 mesi.

Bonus occupazionale per le imprese

Agevolazioni per le imprese che assumono: previste diminuzioni del costo del lavoro se attivano un contratto a tempo determinato o in somministrazione per 6-12 mesi, un contratto a tempo determinato o in somministrazione superiore a 12 mesi o un contratto a tempo indeterminato.

Formazione a distanza

Garanzia Giovani offre la possibilità di seguire percorsi di formazione online.











Merletti: le opportunità dell'artigianato italiano sono su www.valorizzati.it

Al debutto il portale di Confartigianato Imprese per avvicinare i giovani e la scuola al mondo dell'impresa e del lavoro, ne parliamo con Giorgio Merletti, Presidente di Confartigianato.

Dal 7 maggio è on line www.valorizzati.it il nuovo portale di Confartigianato Imprese, con quale finalità nasce ed a chi è rivolto?

portale ha l'obiettivo di far conoscere le opportunità di lavoro nelle centinaia di settori di cui è ricco l'artigianato italiano. Vogliamo avvicinare i giovani e la scuola al mondo dell'impresa e del lavoro, colmando il gap che li tiene distanti. Purtroppo, paghiamo lo scotto di decenni di politiche formative sbagliate, di un modello culturale che contrappone il sapere al saper fare, la cultura accademica e la conoscenza teorica alle competenze pratiche. Con il risultato che i giovani non trovano lavoro, aziende non trovano i lavoratori e si bloccano le potenzialità di crescita del nostro Paese. Confartigianato, con il portale, vuole nuovo aiutare i ragazzi a conoscere la realtà che li andare circonda, ad oltre i luoghi comuni e i 'sentito dire'. Destinatari principali portale sono quindi proprio gli studenti che su www.valorizzati.it troveranno informazioni utili a scoprire le caratteristiche delle tività artigiane, da quelle tradizionali alle innovative, tranno 10 conoscere scuole e i percorsi formativi che preparano ad entrare nel mondo lavoro, sia come dipendente sia come imprenditore, e a costruirsi un futuro nei settori che rappresentano l'eccellenza del made in Italv.

Quali servizi ed opportunità saranno disponibili ai giovani attraverso il portale?

Il portale, grazie ad un motore di ricerca, è una sorta 'bussola' individuare percorsi formativi e opportunità esperienze azienda, attraverso stage, tirociapprendistato, in linea con previsto quanto dal Piano nazionale 'Garanzia per i Giovani'. Un motore di cerca connette le diverse attività artigiane con le

scuole e gli isti-

tuti professionali

operanti in tutta

Italia che preparano a svolgere l'attività e, tramite le Associazioni territoriali di Confartigianato, con il database delle imprese socie di Confartigianato presso le quali gli studenti possono svolgere attività formativa. E' inoltre possibile conoscere le numerose iniziative che le Associazioni di Confartigianato promuovono sul territorio con le scuole di ogni ordine e grado. Inoltre, sono disponibili le testimo-





Giorgio Merletti, Presidente di Confartigianato









nianze degli imprenditori che hanno scommesso sulle proprie abilità professionali e hanno dato vita ad un'attività imprenditoriale.

In concomitanza con il lancio del portale è stato firmato un Protocollo con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Quant'è importante la collaborazione con le istituzioni nel favorire l'incontro fra i giovani e le imprese artigiane? Quali azioni intende realizzare il Protocollo nello specifico?

In un Paese come l'Italia in cui il tasso di disoccupazione under 25 tocca il 42,7%, fondamentale squadra tra istituzioni e parti sociali per far sentire i giovani davvero e concretamente centro dell'attività di governo. Per questo, Confartigianato ha aderito subito con convinzione all'iniziativa del Ministro Poletti. Crediamo nel Piano Garanzia per dare una speranza di futuro ai nostri figli e a tutto il Paese.

Offriamo il massimo impegno e la piena collaborazione del sistema Confartigianato per la promozione dell'occupazione giovanile, tramite ali strumenti offerti dal Protocollo. Abbiamo un'occasione che non possiamo permetterci di sprecare per avviare un nuovo modello di integrazione tra scuola,

formazione e lavoro in cui le competenze acquisite all'interno dell'azienda si integrano con quelle acquisite in contesti formali e viceversa.

Cosa può spingere oggi un giovane verso un'attività artigiana?

Troppi luoghi comuni accompagnano l'educazione dei giovani e la reputazione dell'artigianato. Oggi l'impresa artigiana non è più la bottega polverosa dei nostri nonni. Gli artidel 2014 giani ragazzi che inventano app per gli smartphone, che creano reti wi-fi,

sono i 'meccatronici' che riparano auto sempre più tecnologiche, sono i talenti della moda che disegnano capi d'abbigliamento e gioielli, sono i produttori del buon cibo made in Italy, sono i restauratori dei tesori dell'arte che il mondo ci invidia.

Fare l'artigiano significa svolgere un'attività creativa e indipendente, in cui sono fondamentali la fantasia e l'intelligenza. Insomma, un territorio sconfinato da scoprire per le nuove generazioni che hanno voglia di scommettere su loro stessi e di trasformare un'idea, una passione nel proprio futuro lavorativo.





Seguici su:







Qual è la risposta dell'Europa in tema di Garanzia Giovani?

I paesi membri stanno attualmente elaborando i rispettivi piani nazionali per l'attuazione della garanzia per i giovani in seguito all'approvazione del principio della garanzia per i giovani dello scorso aprile 2013 (raccomandazione del Consiglio).

La Commissione europea supporta ciascun paese alla definizione dei rispettivi piani invitandoli a predisporre quanto prima il sistema di garanzia per i giovani ed incoraggiandoli allo scambio delle migliori pratiche tra i governi, in particolare attraverso il programma di apprendimento reciproco della strategia europea per l'occupazione.

La forma di garanzia più vicina a quella delineata nella proposta di Raccomandazione del Consiglio presentata dalla Commissione la si può trovare in Finlandia. Il paese scandinavo, a fronte di una lunga esperienza in tema di garanzia per i giovani, punta ad offrire una garanzia sempre più completa e preventiva combinando elementi di occupazione ed istruzione.

Non dimentichiamo che il concetto di garanzia non è nuovo e trova proprio le sue radici nel Nord Europa. Nel 1981, infatti, il consiglio nordico la individuava come una "situazione sociale dove a tutti i giovani sono garantite reali opportunità d'istruzione, formazione ed occupazione".

Secondo una valutazione di Eurofound, nel 2011 l'83,5% dei giovani finlandesi in cerca di lavoro ha potuto beneficiare di una valida offerta entro 3 mesi dall'iscrizione ai servizi per l'impiego. Il sistema finlandese ha consentito di definire così più velocemente programmi personalizzati per i destinatari contribuendo a ridurre la disoccupazione giovanile.

Inoltre esistono svariate iniziative volte a sostenere il successo della piena attuazione di una garanzia per i giovani, ad esempio in Repubblica Ceca, Danimarca e Francia sono stati promossi programmi per lo sviluppo di competenze nella gestione delle carriere e per l'orientamento professionale presso le scuole, tutoraggio dei giovani svantaggiati per prevenire l'abbandono scolastico, programmi di apprendistato e formazione professionale, etc. Si tratta di strumenti offerti in misura diversa nei vari Stati membri rivolti a studenti, giovani disoccupati o che hanno abbandonato gli studi, NEET e disabili. Nel 2008 l'Austria ha istituito una "garanzia di formazione" per i giovani fino a 18 anni che

hanno difficoltà ad accedere ad un programma di apprendistato in azienda offrendo loro l'opportunità di svolgere un apprendistato presso una istituzione sovraziendale finanziata dai servizi per l'impiego.

Stimolare i giovani disoccupati ad attivarsi nella ricerca del lavoro è l'approccio invece promosso dalla Svezia. Il programma svedese, infatti, prevede un periodo iniziale di tre mesi di misure intensive di sostegno e follow-up delle attività di ricerca di lavoro del singolo ed a conclusione viene attivato un processo di abbinamento tra domanda ed offerta di lavoro associato a un'azione rafforzata che può prevedere un periodo di apprendistato o di ulteriore formazione.

Sono quindi ancora una volta i Paesi nordeuropei a declinare nel migliore dei modi l'iniziativa della Commissione europea che invita i Governi a scambiarsi le migliori idee ed esperienze per sostenere l'occupazione giovanile.











La Garanzia Giovani si fa social!

Il Piano Garanzia Giovani è partito e per i giovani e le aziende aderenti sarà fondamentale trovare i canali ufficiali per interagire e restare sempre aggiornati sul Programma europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. E quali canali migliori dei social network per seguirne gli sviluppi?

La <u>fan page di Cliclavoro</u> su Facebook è il "cuore" della presenza di Garanzia Giovani sui social, punto di riferimento per conoscere le novità e trovare risposta a dubbi e a richieste di informazioni.

I contenuti e le novità della Garanzia Giovani sono diffuse anche sull'account Twitter di Cliclavoro con l'hashtag #GaranziaGiovani: ogni giorno, news sul progetto e risposte alle domande degli utenti.

Su LinkedIn il gruppo aperto di Cliclavoro ospita la discussione "GARANZIA GIOVANI: un'impresa per il tuo futuro", spazio di riferimento per aziende e candidati attivi sul più diffuso social network professionale.

Il canale YouTube <u>dedicato alla Garanzia Giovani</u>, oltre ad ospitare il <u>video vincitore del contest</u> <u>Garanzia Giovani</u>, conterrà anche altri contributi relativi al Programma.

Il <u>Blog di Cliclavoro</u>, infine, proporrà articoli e riflessioni su Garanzia Giovani, divenendo spazio libero di discussione e approfondimento sui contenuti e gli sviluppi del programma.

